



RASSEGNA STAMPA

**De Ruvo, continueremo battaglia contro ART.
Così si penalizzano imprese italiane.**

 ANSA

03/04/2025

De Ruvo (Confetra), 'no a contributo ad autorità Trasporti'

Ricorso al Tar Piemonte contro la delibera Art per il 2023 (ANSA) - ROMA, 02 APR - "Il ricorso al Tar è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all'assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi". Lo dichiara il presidente della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (Confetra) Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al Tar Piemonte contro la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) sul contributo per l'anno 2023. "L'attività di logistica e spedizione internazionale - continua De Ruvo - è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l'Art non può e non potrebbe esercitare alcuna competenza regolatoria". Sull'importo del contributo, prosegue il presidente Confetra, "è di notevole entità, non ha pari con altri Paesi della Ue e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che, seppur destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità di regolazione, l'importo grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all'Art. Confetra continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell'Art - precisa De Ruvo - che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi, in quanto né destinatari, né beneficiari della competenza regolatoria dell'Autorità". (ANSA). 2025-04-02T15:19:00+02:00

TRASPORTI: DE RUVO (CONFETRA), 'CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART' =

ADN0592 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: DE RUVO (CONFETRA), 'CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART' = così si penalizzano imprese italiane Roma, 2 apr. (Adnkronos) - "Il ricorso al Tar è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all'assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L'attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l'Art non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria". Lo dichiara in una nota il presidente di CONFETRA, Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al Tar Piemonte contro la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l'anno 2023. "L'importo del contributo - prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della Ue e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Art, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all'Art. CONFETRA continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell'Art che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell'Autorità". "Conseguentemente - conclude De Ruvo - sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all'ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse". (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-APR-25 13:05 NNNN



03/04/2025

Confetra: De Ruvo, continueremo battaglia contro ART. Così si penalizzano imprese italiane

(FERPRESS) – Roma, 2 APR – “Il ricorso al TAR è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all’assoggettamento al contributo ART da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L’attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l’ART non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria”.

Lo dichiara in una nota il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al TAR Piemonte contro la delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l’anno 2023.

“L’importo del contributo – prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della UE e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell’ART, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all’ART. Confetra continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell’ART che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell’Autorità”.

“Conseguentemente – conclude De Ruvo – sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all’ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l’opportunità di estendere l’esclusione dalla competenza dell’ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse”.

<https://www.ferpress.it/confetra-de-ruvo-continueremo-battaglia-contro-art-cosi-si-penalizzano-imprese-italiane/>

TRASPORTI: DE RUVO (CONFETRA), 'CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART'

LAB0221 7 LAV 0 LAB LAV NAZ TRASPORTI: DE RUVO (CONFETRA), 'CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART' = Roma, 2 apr. (Labitalia) - "Il ricorso al Tar è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all'assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L'attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l'Art non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria". Lo dichiara in una nota il presidente di CONFETRA, Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al Tar Piemonte contro la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l'anno 2023. "L'importo del contributo - prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della Ue e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Art, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all'Art. CONFETRA continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell'Art che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell'Autorità". "Conseguentemente - conclude De Ruvo - sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all'ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 02-APR-25

IMPRESE. DE RUVO (CONFETRA): CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART

DIR1497 3 ECO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. DE RUVO (CONFETRA): CONTINUEREMO BATTAGLIA CONTRO ART "COSÌ SI PENALIZZANO AZIENDE ITALIANE" (DIRE) Roma, 2 apr. - "Il ricorso al Tar è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all'assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L'attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l'Art non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria". Lo dichiara in una nota il Presidente di CONFETRA, Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al Tar Piemonte contro la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l'anno 2023. "L'importo del contributo- prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della Ue e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Art, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all'Art. CONFETRA continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell'Art che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell'Autorità". "Conseguentemente- conclude De Ruvo- sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all'ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse". (Com/Red/ Dire) 13:05 02-04-25 NNNN

Confetra, De Ruvo contro la delibera dell'Art. Il presidente della confederazione ribadisce la contrarietà all'assoggettamento al contributo

<https://www.mobilita.news/item/23146-confetra-de-ruvo-contro-la-delibera-dell-art.html>

Riguardo al ricorso presentato al Tar Piemonte contro la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti sul contributo per l'anno 2023, il presidente di Confetra Carlo De Ruvo dichiara in una nota: "Il ricorso al Tar è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all'assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L'attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l'Art non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria".

De Ruvo si mostra particolarmente critico verso l'importo del contributo che "è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della Ue". "Ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. - spiega - Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Art, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all'Art". Confetra si occuperà di promuovere nelle sedi istituzionali competenti un'azione di revisione e delimitazione del ruolo dell'Art che "non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell'Autorità".

Il presidente di Confetra afferma poi che continuerà a pressare il Governo per attuare l'ordine del giorno approvato due anni fa dal Parlamento che impegna a valutare la possibilità di "estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

**Contributo Art, il Tar respinge il ricorso delle associazioni della logistica. Il presidente di Confetra:
“Continueremo la battaglia, imprese penalizzate”**

<https://www.themeditelegraph.com/it/transport/intermodal-and-logistics/2025/04/02/news/contributo-art-tar-respinge-ricorso-confetra-de-ruvo-15085332/>

Una sentenza del Tar del Piemonte ha respinto il ricorso presentato da Confetra, Fedespediti, Alsea, Spediporto e Anita contro la delibera di Art, l’Autorità di regolazione dei trasporti, che impone il pagamento del contributo alla stessa Autorità anche alle imprese di spedizione. Il ricorso affermava che gli spedizionieri dovevano essere esclusi dalla platea dei soggetti tenuti a pagare il contributo. Il tribunale amministrativo di Torino ha però respinto questo argomento. “La giurisprudenza amministrativa di primo grado e di appello – ha scritto il giudice nella sentenza - è ormai consolidata nel ritenere che gli operatori della logistica, ivi inclusi gli spedizionieri, siano soggetti ai poteri regolatori e contributivi dell’Art”.

La sentenza è stata commentata con una nota dal presidente di Confetra, Carlo De Ruvo. “Il ricorso al Tar –ha detto De Ruvo - è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all’assoggettamento al contributo Art da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L’attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l’Art non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria”.

Ha aggiunto il presidente: “L’importo del contributo è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della Ue e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell’Art, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all’Art. Confetra continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell’Art che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell’Autorità”.

“Conseguentemente - conclude De Ruvo - sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all’ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l’opportunità di estendere l’esclusione dalla competenza dell’Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse”.



Messaggero Marittimo.it



03/04/2025

Confetra contro il contributo ART: “Imprese italiane penalizzate”

<https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-contro-il-contributo-art-imprese-italiane-penalizzate/>

ROMA – Confetra prosegue la sua battaglia [contro il contributo imposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti alle imprese di logistica e spedizione](#). Il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Carlo De Ruvo, ha ribadito la ferma opposizione dell’associazione, sottolineando l’iniquità del sistema di contribuzione e il danno competitivo che questo arreca alle imprese italiane. “Il ricorso al TAR Piemonte contro la delibera ART per il contributo 2023 è stato un passo fondamentale per riaffermare la nostra contrarietà all’assoggettamento delle imprese di logistica e spedizione a questo onere, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi” ha dichiarato De Ruvo. “L’attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l’ART non può e non dovrebbe esercitare alcuna competenza regolatoria”.

Uno degli aspetti più critici sollevati da Confetra riguarda l’entità dell’importo del contributo, considerato sproporzionato rispetto agli altri Paesi dell’Unione Europea e tale da generare un grave squilibrio competitivo. “Questo contributo – prosegue De Ruvo – grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste siano già soggette alla fiscalità generale, e viene calcolato in base al fatturato, con un impatto significativo sui costi di gestione. Riteniamo quindi indispensabile una revisione complessiva del sistema di contribuzione all’ART”.

Confetra ha annunciato di voler proseguire la propria azione in tutte le sedi istituzionali competenti per ottenere una ridefinizione del ruolo dell’[ART](#), affinando i criteri di applicazione del contributo e garantendo che questo non venga imposto a settori economici che non beneficiano della regolazione dell’Autorità. “L’ART non può autoregolarsi imponendo contributi indiscriminati a settori che dovrebbero esserne esclusi” ha aggiunto il presidente di Confetra.

Sul piano politico, l’associazione continuerà a esercitare pressione sul Governo affinché dia seguito all’ordine del giorno approvato dal Parlamento due anni fa, che impegna l’esecutivo a valutare l’estensione dell’esclusione dal contributo ART anche ad altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci, nonché alle attività accessorie e connesse. “Non ci fermeremo fino a quando non verrà trovata una soluzione equa per il nostro settore”, ha concluso De Ruvo.

De Ruvo (Confetra): “Continueremo la battaglia contro ART che penalizza le Imprese Italiane”

<https://portlogisticpress.it/de-ruvo-confetra-continueremo-la-battaglia-contro-art-che-penalizza-le-imprese-italiane/>

Roma – “Il ricorso al TAR è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all’assoggettamento al contributo ART da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi”.

E ancora: “L’attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l’ART non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria”.

Lo dichiara in una nota il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo (nella foto), in merito al ricorso presentato al TAR Piemonte contro la delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l’anno 2023.

“L’importo del contributo – prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della UE e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell’ART, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all’ART. Confetra continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell’ART che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell’Autorità”.

“Conseguentemente – conclude De Ruvo – sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all’ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l’opportunità di estendere l’esclusione dalla competenza dell’ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse”.



"La Voce di CONFETRA"

[https://www.transportonline.com/notizia_61079_-De-Ruvo-\(Confetra\):-Continueremo-battaglia-contro-ART.html](https://www.transportonline.com/notizia_61079_-De-Ruvo-(Confetra):-Continueremo-battaglia-contro-ART.html)

“Il ricorso al TAR è stato importante per ribadire la nostra contrarietà all’assoggettamento al contributo ART da parte delle imprese di logistica e spedizione, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi. L’attività di logistica e spedizione internazionale è già liberalizzata e compiutamente regolata a livello europeo e nazionale: su questo settore l’ART non può, e non potrebbe, esercitare alcuna competenza regolatoria”.

Lo dichiara in una nota il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, in merito al ricorso presentato al TAR Piemonte contro la delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa al contributo per l’anno 2023. L’importo del contributo – prosegue De Ruvo- è di notevole entità e non ha pari con altri Paesi della UE e ciò crea una situazione di penalizzazione competitiva per le imprese italiane. Va considerato che il contributo, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell’ART, grava esclusivamente sulle imprese, nonostante queste già siano soggette alla fiscalità generale, ed è calcolato in percentuale del fatturato. Pertanto si ritiene necessaria una revisione complessiva del sistema di contribuzione all’ART. Confetra continuerà a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti una profonda azione di revisione e delimitazione del ruolo dell’ART che non può pretendere di autoregolarsi imponendo una contribuzione a settori economici che dovrebbero essere completamente esclusi in quanto né destinatari e né beneficiari della competenza regolatoria dell’Autorità. Conseguentemente - conclude De Ruvo - sul piano politico continueremo a pressare il Governo affinché dia finalmente attuazione all’ordine del giorno approvato ormai due anni fa dal Parlamento che lo impegna a valutare l’opportunità di estendere l’esclusione dalla competenza dell’ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse”.